

che a tre o quattro ingegneri straordinari fosse stata fatta un'ingiustizia, non promuovendoli. La responsabilità dunque era del ministro, di prendere o no un provvedimento. Dopo avere chiarito quale è la situazione delle cose, non ho che a rimettermi quanto ha detto l'onorevole ministro, essendo egli quello che assume la responsabilità dei provvedimenti che concernono i singoli funzionari.

SAPORITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Sia breve.

SAPORITO. Una parola sola. Sono dolente di dovere manifestare il mio convincimento: il ministro agendo in questo modo, di fronte a questi tre o quattro funzionari, consolida un atto d'ingiustizia. L'onorevole ministro dice: io non ho fatto le promozioni per non svegliare degli appetiti. Ma io so con sicurezza che in questa condizione eccezionale non vi sono che questi tre o quattro ingegneri. Tutti gli altri straordinari dell'Ispettorato ferroviario sono stati promossi, ed alcuni anche due o tre volte, cominciandosi le promozioni per gli umili e procedendo verso quelli che si trovavano in una posizione più elevata fino a giungere a questi tre o quattro funzionari che furono interamente trascurati.

Pare che arrivati a questi si siano verificate in seno all'Ispettorato delle correnti le quali hanno impedito agli onorevoli ministri di emanare un provvedimento che era di giustizia. Si è fatto credere a loro molte cose non vere e che hanno avuto la forza di impedire l'adozione del provvedimento da me invocato. Io sono fermamente convinto della necessità di questo provvedimento, e dichiaro che se non avessi avuto in Giunta di bilancio la promessa dell'onorevole De Nava, non avrei dato mai il mio voto a questo disegno di legge che consolida una grave ingiustizia.

DE NAVA, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, onorevole relatore.

DE NAVA, *relatore*. Quello che io potevo fare, d'interessare cioè i ministri lo feci, ma non potevo certo assumere nessuna responsabilità, nè potevo subordinare l'approvazione di una legge organica al fatto di una mancata promozione. Speravo quindi che l'onorevole Saporito mi ringraziasse per quello che ho fatto, perchè di più non poteva fare, e non attribuirmi alcuna responsabilità, perchè, ripeto ancora una volta, responsabile è il ministro di tali provvedimenti.

PRESIDENTE. Onorevole Saporito, Ella non fa proposte.

SAPORITO. No, non ho fatto che una preghiera al ministro.

PRESIDENTE. Articolo 14. « Le indennità di cui fossero, a norma di legge, provvisti gli impiegati del Genio civile che verranno trasferiti nel regio Ispettorato generale delle strade ferrate cesseranno in proporzione degli aumenti che sullo stipendio attuale otterranno gli impiegati stessi per effetto di promozioni ».

Pongo a partito questo articolo 14.

(È approvato.)

Art. 15.

I posti che, dopo l'attuazione dei ruoli organici di cui alle tabelle A, B, C, annesse alla presente legge, rimarranno vacanti nell'ultima classe di ciascuna categoria di personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del regio ispettorato generale delle strade ferrate e del corpo reale del Genio civile potranno essere conferiti agli impiegati straordinari assunti in servizio prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, e che, forniti dei titoli di studio richiesti dalle disposizioni in vigore per l'ammissione a ciascuna categoria, ne siano riconosciuti meritevoli colle norme da stabilirsi con Regio Decreto.

Gli impiegati che riusciranno prescelti, se avessero una retribuzione superiore al nuovo stipendio, conserveranno la differenza come assegno personale, che verrà a cessare in proporzione degli aumenti di stipendio che essi otterranno per effetto di promozione.

(È approvato.)

Viene ora il seguente articolo aggiuntivo alle disposizioni transitorie:

Art. 16.

Gli aiutanti di 1^a e 3^a classe, collocati a riposo per riduzione di organico ai sensi della legge 22 agosto 1895, n. 547, e mantenuti tuttora in servizio provvisorio, i quali abbiano fatta domanda di essere richiamati in servizio attivo, riprenderanno la classe ad anzianità ciascuno conforme al ruolo del 1895, senza che risulti per essi interruzione di servizio.

Quelli di 3^a classe che ne avranno diritto saranno promossi alla 2^a, riprendendo i loro posti fra quelli già promossi nel ruolo attuale.

Socci, Cerri, Fusco, Vienna, Gattorno, Mezzanotte, Raccuini, Colonna, Borghese, Ruspoli, Rampoldi, Valeri, Cabrini, Turati, Marzocchini, Rondani, Pennati.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Vienna per svolgere questo articolo aggiuntivo.

VIENNA. Con questo articolo aggiuntivo firmato da me e da altri dodici deputati si chiede